

## Confindustria progetto 30 ore

Teri la conclusione di una iniziativa promossa in 6 istituti tecnici sui temi dell'ambiente e della legalità

# Premiati sessanta giovani per un'idea di impresa anti-crisi

Ontario: «Ma è necessario che le Istituzioni finanzino i progetti di formazione»

SONIA DISTEFANO

Guardando alle energie rinnovabili e al miglioramento della qualità della vita di soggetti svantaggiati, il Gruppo Giovani di Confindustria libera i sogni degli studenti, giovani imprenditori di domani, per un "fare impresa" sui binari della legalità. Questa l'iniziativa di Confindustria Giovani, nata nel 2000, con il nome "Progetto 30 ore", e giunta alla sua XII edizione denominata "L'impresa dei tuoi sogni".

Nel corso degli anni i giovani imprenditori di Confindustria Catania hanno già formato oltre 1000 studenti e ieri hanno premiato le migliori idee d'impresa proposte dai 60 studenti di 6 istituti tecnici della provincia etnea. La cerimonia si è svolta alle falde dell'Etna, nello stabilimento di imbottigliamento di acque minerali Cavagrande, in territorio di Belpasso, noto per il grande e innovativo parco fotovoltaico aziendale.

E proprio l'attenzione all'ambiente e ai soggetti in difficoltà è stato il fil rouge che ha legato i progetti proposti dagli studenti. Tra questi, la commissione di valutazione, composta da rappresentanti del mondo del credito, dell'imprenditoria e delle istituzioni, ha assegnato il primo premio al progetto "Mayor pen", la penna ottica per la correzione e la traduzione di testi, proposta dagli studenti dell'Istituto Majorana di Acireale, il secondo posto è stato invece conquistato dal progetto "Eco wheel - tech", sedia a rotelle robotizzata, prodotta con materiali riciclati, per il movimento dei degenti nelle strutture sanitarie, proposta dagli studenti dell'Istituto Guglielmo Marconi di Catania.

Sul terzo gradino del podio invece la bicicletta ad energia solare per la visita di parchi e riserve naturali, presentata dall'iss Capizzi-Ipsia di Bronte. Meritevoli di nota anche il bastone per non vedenti con sistema di guida satellitare gps e il telefonino autoricaricabile. Nel corso della cerimonia, al-



la quale ha preso parte anche il sindaco di Belpasso, Alfio Papale, importante è stato il messaggio alle istituzioni di Silvio Ontario, presidente del Comi-

tato regionale Giovani imprenditori di Confindustria Sicilia. "Vogliamo uscire da questo momento di crisi puntando sui giovani - ha detto - dan-

do loro le armi per liberare i sogni di una vita. Per questo stiamo portando avanti un protocollo d'intesa con Sviluppo Italia e Unicredit. Ma è necessa-

Nelle foto, i sessanta studenti dei sei Istituti tecnici premiati dai giovani imprenditori di Confindustria nell'ambito del «Progetto 30 ore»

rio che le istituzioni finanzino progetti di formazione che tengano conto delle reali esigenze del personale da formare e delle necessità delle imprese - ha continuato facendo riferimento ai 165 milioni di euro erogati dalla Regione Siciliana per corsi di formazione - Non serve l'artista polivalente, chiedete alle imprese quale personale hanno bisogno". Accanto a Confindustria Sandro Leone dell'Unicredit ha parlato di "un piano di sviluppo dell'area catanese con aziende, associazioni di categoria e Università per lo sviluppo della cultura di impresa e della formazione tecnica, anche con il confronto all'estero". Cornice alla promozione del "fare impresa" l'indispensabile principio del rispetto della legalità ribadito dal generale Domenico Trozzi della Polizia di Stato: "Le cose illegali sono destinate a fallire. Le imprese trovano la via del futuro nella legalità".

## CONVEGNO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

# Turchia ed Emirati Arabi, Catania cerca sbocchi

Oltre 73 milioni di abitanti di cui il 65% ha meno di 34 anni, con un'età media di circa 28 anni; 400 mila laureati l'anno che denotano un elevato livello culturale. Sostituendo le parole ai numeri: più consumatori e più forza lavoro. Questi alcuni dati macroeconomici della Turchia che, se sommati al Pil del 2010 cresciuto dell'8,1% (eurozona +1,7%, Ocse +2,7%), dimostrano come il Paese sia in forte crescita economica. Così come è evidente il recupero e il conseguente sviluppo degli Emirati Arabi Uniti, grazie alla spinta del turismo, del commercio e del prodotto di punta - il petrolio - in un contesto socio-economico favorito dalla stabilità politica interna.

Parlare di investimenti all'estero in un momento economicamente difficile è possibile se si focalizzano progetti validi: incoraggiare il commercio internazionale mettendo da parte i pregiudizi ma analizzando i fattori di rischio è l'obiettivo del convegno "Processi d'internazionalizzazione. Turchia e Emirati Arabi Uni-

ti: il futuro a confronto", in programma lunedì dalle 9 all'hotel Excelsior.

Nonostante oggi siano tante le realtà imprenditoriali siciliane interessate a internazionalizzare i propri prodotti, ad ostacolare il raggiungimento degli obiettivi è la carenza di informazioni adeguate, la scarsa capacità di saper penetrare nel tessuto economico di Paesi culturalmente diversi. Da qui nasce l'evento studiato ad hoc per coinvolgere i principali protagonisti del nostro mercato, per illustrare le modalità di accesso e di operazione nei mercati esteri e sviluppare al contempo valide sinergie professionali. A promuoverlo l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania, lo Studio legale milanese Pavia e Ansaldo, e il Gruppo dei Giovani Industriali di Catania, con la partecipazione di Simest Spa e di Consorzio Etna Export.

Gli interventi differenziati per settore e tipologia, metteranno in luce tutti gli aspetti di carattere giuridico, imprenditoriale, fiscale, finanziario e aziendale,

analizzando le peculiarità così come le criticità circa le modalità di approccio ai diversi contesti. Elemento innovativo del convegno, inoltre, sarà quello di affiancare alla Turchia gli Emirati Arabi, senza confondere le due culture, ma evidenziando gli interessi bilaterali: la prima, infatti, considerata il ponte tra Europa e Paesi Arabi, potrebbe giocare il ruolo di hub di accesso per gli altri mercati. Apriranno i lavori il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, Margherita Poselli, il presidente dell'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili di Catania, Sebastiano Impallomeni, il vicepresidente vicario Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Catania, Alessia Paone, e il presidente Giovani imprenditori Confindustria Sicilia, Silvio Ontario. Seguiranno gli interventi tematici moderati da Aurelio Alizzio (Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania); Rosario Sapuppo, Mario Faro, Daniele Carminatì, Salvo La Mantia, Salvatore Messina, Marcellino Seminara e Paolo Di Marco.